

L'Alcova

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Rita Simeoni

L'ALCOVA

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Rita Simeoni
Tutti i diritti riservati

A mia madre.

*“Volevo scrivere e l’ho fatto
un giorno qualcuno
racconterà di me.”*

R. S.

*“Unable to perceive the shape of You,
I find You all around me.
Your presence fills my eyes with Your love.
It humbles my heart,
for You are everywhere...”*

Cit.

Diversamente magra

Che poi anche i magri muoiono

Quella domenica pomeriggio, sono sicura, mentre dormicchiavo c'era un alieno accanto a me.

Mi guardava stesa sul letto. Era in piedi, con la sua tuta enorme da palombaro. Aveva dei tubi attaccati a un casco come quello del film Predator, non si vedeva il volto. Era altissimo e grandissimo, sentivo il suo respiro affannoso, ovattato dall'ingombrante coperchio sulla testa. Aveva un colore indefinito, tra il grigiastro e il blu, sembrava una scena di un film, quelli tra la fantascienza e il macabro.

Il torpore non mi lasciava aprire bocca, non pareva dovermi dire qualcosa, era lì solo per dare prova della sua esistenza, o forse per farmi capire che ci sono altre realtà nell'universo sconosciuto. Ero incinta di tre mesi, con la nausea e la sonnolenza. Quella domenica avevo dormito più del solito. Di sicuro avrà fatto qualcosa alla mia creatura. Arrivava da molto lontano e da tempi remoti. Voleva solo visitarmi o lasciare un ricordo indelebile sul mio feto?

Se vuoi capire come sei, guarda la tua ombra. È sempre più sinuosa di quanto tu lo sia in realtà, ti aiuta a capire come dovresti o potresti essere. Se vedi che la tua ombra non è poi così sottile, allora rassegnati: sei grassa.

Essere grassa è un'offesa per l'umanità, un fardello, una vergogna che non lascia scampo. Tutti ti guardano e pensano: *cazzo, quanto mangia quella, sarà la voglia che ha di sesso e che non riesce a soddisfare, visto che... chi se la alza così grassa?*

Ti senti in colpa per disgustare gli altri e per essere così ripugnante. Diventi grassa nell'animo, nello spirito, nell'odore, e non c'è via di salvezza. Se sei malata fai compassione, se sei brutta in fondo non è colpa tua, ma se sei grassa è tutta opera tua, sei tu a farti del male e renderlo visibile agli altri.

Devo fare uno sforzo e capire quando ho realizzato che il tuo destino è quello di essere una di forma tonda. Da bambina mi sentivo diversa? Facendomi questa domanda precisa, la risposta è: non tanto, a dire la verità, i problemi sono iniziati quando a dieci, undici anni il mio corpo ha iniziato a cambiare, uno sviluppo improvviso ha creato protuberanze e carni inaspettate. Non riesci subito a realizzare che stai diventando donna, ma ti senti solo vittima di una metamorfosi che non hai chiesto.

Il cibo è vita, consolazione, convivialità, i momenti che scandiscono la giornata. Torni a casa e il profumo del pranzo ti fa capire che sei nel tuo posto, riconosci quell'odore in particolare, quell'aroma che emana calore e benessere, quella mano che lo prepara, sempre. Ti si scalda